CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 469

PEDEMONTANA VENETA, GALLERIA DI MALO: ACQUE DI DRENAGGIO SATURE DI PFBA (PFAS) DA ANNI STANNO CONTAMINANDO CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI E FALDE ACQUIFERE. LA REGIONE INTENDE IMPORRE UNA BONIFICA? INTENDE RIVALERSI SUI COLPEVOLI DI TALE SCEMPIO?

presentata l'8 gennaio 2024 dai Consiglieri Zanoni, Luisetto e Bigon

Premesso che le acque di drenaggio della galleria di Malo (infrastruttura afferente alla Superstrada Pedemontana Veneta) sono state scaricate sul Rio Poscoletta, il quale sfocia sul Torrente Poscola che scorre verso Castelgomberto, Trissino, immettendosi nel fiume Guà a Montecchio Maggiore.

Considerato che:

- dal 2021 ARPAV ha effettuato una serie di campionamenti sui suddetti Poscola e Poscoletta, nonché sulle falde acquifere; analizzando svariati campionamenti, sono state rilevate concentrazioni elevatissime di PFBA (Acido perfluoro-butanoico. C4HF7O2), la cui origine sarebbe dovuta al materiale inquinato con cui è stata realizzata la galleria di Malo;
- in seguito alle segnalazioni che ARPAV ha effettuato alle Istituzioni competenti (in particolare alla Regione e alla Provincia di Vicenza), è stato imposto che una sezione dell'impianto del depuratore esistente nel cantiere suddetto, venisse dedicata totalmente alla rimozione del PFBA, mediante batterie di filtri a carbone attivo;
- nonostante l'avvenuta realizzazione di questa sezione del depuratore, come risulta da un report ARPAV del 20 settembre 2023, i valori di concentrazione campionati restano comunque allarmanti, non soltanto a monte del depuratore ma anche a "depurazione avvenuta": ad esempio, il 10 ottobre 2022 la concentrazione di PFBA nell'acqua da impianto di depurazione prima dell'ingresso nei filtri a carbone era pari a 25.800 ng/l, mentre nell'acqua di scarico sul rio Poscoletta (pozzetto fiscale) persisteva un valore pari a 2090 ng/l; il 21 settembre 2022, il valore prima dell'ingresso nel depuratore era 27.500 ng/l, mentre dopo la depurazione era di 970 ng/l; il 30 agosto 2022 il valore in ingresso era di 10.200

ng/l, in uscita era pari a 1550 ng/l; il 22 aprile 2022 è stato campionato soltanto il valore in uscita pari a 1440 ng/l; ecc.;

- sempre nel succitato report del 20 settembre 2023, ARPAV rivela che nel corso di tutto il 2022 la concentrazione di PFBA nelle acque in ingresso del depuratore si è mantenuta costantemente elevata;
- ciò è indice del pesante e persistente inquinamento che sta causando il materiale utilizzato nella realizzazione della galleria di Malo.

Considerato altresì che:

- anche nel monitorare le acque di falda, purtroppo, è stata riscontrata una diffusa contaminazione. Sono stati infatti posti in opera 5 piezometri nell'area circostante lo scarico "SIS" di Castelgomberto e i rilievi hanno dato sempre esiti di positività (tranne in due casi in cui come valore è indicato quello di "<5", risultato che, comunque, non è indice di negatività);
- altri campionamenti effettuati sui piezometri a monte e a valle del punto di scarico della galleria di Malo hanno dato come concentrazioni in ng/l di PFBA: 8 settembre 2021: <5 a monte e <5 a valle; 7 aprile 2023; <5 a monte e 208 a valle; 7 luglio 2023: <5 a monte e 395 a valle; 17 luglio 2023: <5 a monte e 363 a valle; ciò significa che l'acqua di falda, passando attraverso il sito, viene contaminata da PFBA.

Posto che:

- si è palesato che del materiale con il quale è stata realizzata la galleria di Malo, negli anni ha causato e continua a causare un inquinamento da PFBA delle acque superficiali (Rio Poscoletta, Poscola, fiume Guà) e sotterranee (falde acquifere);
- nel report sopramenzionato ARPAV scrive di aver trasmesso tutti i dati esposti alle autorità competenti (dunque anche alla Regione) per le relative valutazioni.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale all'Ambiente

- quali importanti azioni intenda intraprendere per mettere in sicurezza e bonificare l'area dall'inquinamento da PFBA;
- quali azioni attuerà per il disinquinamento dei corsi d'acqua e delle falde contaminati dal PFBA avente origine nella galleria di Malo;
- se la Giunta regionale intenda avviare un'azione risarcitoria nei confronti degli autori di tale inquinamento, dato che neppure il depuratore istallato ha risolto questo grave problema.